



MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica

scala 1 : 10.000

Regione Veneto
Comune di Fumane

Regione
REGIONE VENETO

Segreteria Regionale per l'Ambiente

Soggetto realizzatore
COMUNE DI FUMANE

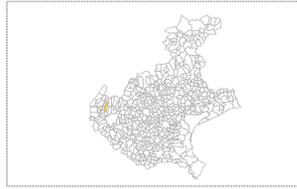
Progettista:
Dr. Geol. Matteo Collareda

Collaboratore:
Dr. Geol. Patrizio Pacitti
Dr.ssa Geol. Claudia Tomassoli
Dr.ssa Geol. Laura Guerra

Data
Luglio 2022

Tav. Sud

Studi di Livello 3



Legenda

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

2009 Zona 2009 - Tale zona è costituita dalle breccie calcaree della Breccia Perre e di Rosà del Garda, nonché dai basalti fratturati ed alterati presenti in prossimità della Faglia del Monte Pastello nella parte occidentale del territorio comunale. Lo spessore di queste litologie è maggiore di 30 m e in esse si possono produrre effetti di amplificazione sismica di tipo stratigrafico.

2001 Zona 1 - Si tratta di rocce carbonatiche stratificate riferibili alle formazioni della Successione Trentina affioranti nei monti Lessini (Caltari Grigi di Noviglio, Gruppo di San Vigilio, Rosso Ammonitico, Malinica, Rossa Veneta, Scaglia Cenera, Caltari Nummulitici, arenarie quarzifere (bocalcarenti dell'Oligocene) che affiorano in tutto il territorio di Fumane. Tali litologie, solitamente presentano in superficie una $V_s < 800$ m/s e compongono pendii con pendenze superiori a 15°, pertanto è possibile un effetto di amplificazione di tipo sia stratigrafico sia topografico.

2002 Zona 2 - Tale zona è costituita dai terreni assoggettabili alla formazione della Malinica, che presenta un'alternanza di strati calcarei e sottili strati marne-argillosi. Questa formazione affiora lungo il versante della Valle dei Progni e lungo il versante roccioso della Val d'Adige. Lo spessore di questa litologia è maggiore di 30 m e si possono produrre effetti di amplificazione sismica di tipo stratigrafico.

2003 Zona 3 - Tale zona è costituita formazioni tufacee e calcilastiche localizzate in piccole aree sparse nella parte montuosa di Fumane. Lo spessore di queste litologie è maggiore di 30 m e in esse si possono produrre effetti di amplificazione sismica di tipo stratigrafico.

2006 Zona 4 - Tale zona è rappresentata da depositi prevalentemente ghiaiosi che costituiscono i terrazzi fluviali presenti lungo la Valle dei Progni e nell'altipiano di Fumane. Lo spessore di questi depositi è maggiore di 30 m e in essi si possono produrre effetti di amplificazione sismica di tipo stratigrafico.

2005 Zona 5 - Tale zona è costituita da depositi ghiaiosi con matrice argillosa che compongono i conoidi di deiezione presenti in prossimità della Valle dei Progni. Questi depositi, prevalentemente ghiaiosi, hanno spessori variabili da 5 a 20 m e si sovrappongono a litologie calcaree o alle ghiaie alluvionali. In essi si possono produrre effetti di amplificazione sismica di tipo stratigrafico.

2006 Zona 6 - Tale zona è costituita dai depositi eluviali - colluviali prevalentemente ghiaiosi, sovrapposti a litologie calcaree compatte o stratificate. Questi depositi ghiaiosi hanno spessori variabili da 7 a 15 m e occupano localmente i versanti montuosi del territorio comunale. In essi si possono produrre effetti di amplificazione sismica di tipo stratigrafico.

2007 Zona 7 - Tale zona è costituita da depositi a tessitura prevalentemente ghiaiosa o ciottolosa, derivati dall'erosione delle formazioni calcaree che compongono la zona montuosa di Fumane lungo la Val d'Adige o la Valle dei Progni. Lo spessore di tali depositi varia da 3 a 10 metri circa. In tale zona si possono produrre effetti di amplificazione sismica di tipo stratigrafico.

2008 Zona 8 - Tale zona è costituita da depositi di origine antropica a granulometria eterogenea con spessori superiori ai 10 metri. Questi depositi possono dare luogo ad amplificazione sismica di tipo stratigrafico.

2009 Zona 9 - Presenta una stratigrafia simile alla zona 2007 ma è associata alle aree di antiche frane ormai stabilizzate situate all'interno dei perimetri di approfondimento di livello 3; si tratta quindi di depositi prevalentemente ghiaiosi sovrapposti a litologie calcaree compatte o stratificate. Questi depositi ghiaiosi hanno spessori variabili da 7 a 15 m e occupano localmente i versanti montuosi del territorio comunale. In essi si possono produrre effetti di amplificazione sismica di tipo stratigrafico.

Punti di misura di rumore ambientale

4,5 Punto di misura ambientale con indicazione del valore F_0 (F0 si applica senza amplificazione per $H/V < 1,8$)

Faglie attive e capaci

--- Faglia inversa - incerta
--- Faglia diretta - incerta

--- Zona di suscettibilità per faglia attiva e capace (caratterizzata e non vincolante in quanto l'ubicazione della faglia è incerta poiché non sussistono evidenze morfologiche di una recente attività)

Zone di attenzione per instabilità

--- ZA₁ - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona 2001
--- ZA₂ - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona 2002
--- ZA₃ - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona 2003
--- ZA₄ - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona 2006
--- ZA₅ - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona 2009

Tracce di sezione topografica

--- Traccia per gli approfondimenti delle amplificazioni topografiche

Forme di superficie e sepolte

● Cavità sepolta isolata/sinkhole/dolina
--- Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (10-20 m)
--- Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (<20 m)
--- Cresta
--- Asse di valle sepolta larga ($C > 0,25$)
--- Asse di valle sepolta larga ($C < 0,25$)
○ Conoidi alluvionali
--- Falda detritica

--- Confine comunale

